

Più competenze con la formazione digitale

DUE NUOVI BANDI
DEL FONDO PER
LA REPUBBLICA
DIGITALE,
SOSTENUTI DALLA
FONDAZIONE
FRIULI, SONO
DESTINATI AI
LAVORATORI MENO
'TECNOLOGICI',

Sostenere progetti, selezionati attraverso bandi, rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, è l'obiettivo del Fondo per la Repubblica digitale, frutto di una partnership tra il Governo e l'Acri (l'associazione che riunisce le Fondazioni di origine bancaria e le Casse di Risparmio). Il Fondo è alimentato da versamenti effettuati dalle fondazioni italiane, tra cui la Fondazione Friuli, e ha appena lanciato due nuovi bandi 'Prospettive' e 'In Progresso' ai quali ha destinato a livello nazionale 30 milioni di euro per le progettualità avviate nei singoli territori che rispondano all'esigenza di sviluppare le competenze digitali e le soft skills dei lavoratori sia attivi, sia inattivi. Il bando 'Prospettive' è destinato a iniziative per accrescere le competenze digitali e le soft o life skills allo scopo di creare opportunità di inserimento nel mondo del lavoro per le persone disoccupate o inattive. Soggetti responsabili capofila possono essere soggetti pubblici e

privati senza scopo di lucro (Enti del Terzo settore, Centri di ricerca, Enti di formazione accreditati, Università, Centri di trasferimento tecnologico, Istituti tecnici superiori) i quali potranno farsi affiancare da partner non profit, oltre che da soggetti sostenitori pubblici e privati profit e non profit e fornitori for profit di beni e/o servizi relativi alla formazione digitale. Il plafond è pari a 20 milioni di euro (4 milioni a livello nazionale, 7 per Nord e Centro, 9 per sud e Isole).

Il bando 'In Progresso' riguarda iniziative per accrescere le competenze digitali e le soft skills dei lavoratori con mansioni a forte rischio di sostituibilità a causa dell'automazione e dell'innovazione tecnologica in modo che i beneficiari siano impiegati in mansioni a più alto valore aggiunto. I soggetti responsabili capofila possono essere soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro (Enti del Terzo Settore, Centri di competenza ad alta specializzazione, Enti di formazione accreditati, Distretti industriali e tecnologici, Centri di trasferimento tecnologico, Università e centri di ricerca, Istituti tecnici superiori, Digital Innovation Hub) i quali potranno farsi affiancare da partner non profit, oltre che da soggetti sostenitori e fornitori for profit di beni o servizi relativi alla formazione digitale. E' necessaria la presenza di almeno un partner datore di lavoro che provveda al cofinanziamento in kind di almeno il 30% del costo totale del progetto. Il plafond è pari a 10 milioni di euro a valere sul territorio nazionale. Le domande vanno presentate entro il 4 agosto.

IL DIGITALE UNISCE, NON DIVIDE

C O M
P E T E N
Z E D I G I
T A L I

